



Consiglio europeo

Consiglio dell'Unione europea

- Eurogruppo
- Comunicato Stampa
- 9 aprile 2020
- 23.05

Rapporto sulla risposta globale della politica economica alla pandemia di COVID-19

1. La pandemia COVID-19 costituisce una sfida senza precedenti con conseguenze socio-economiche molto gravi. Ci impegniamo a fare tutto il necessario per affrontare questa sfida in uno spirito di solidarietà.
2. È necessaria una strategia coordinata e globale per far fronte alle esigenze di emergenza sanitaria, per sostenere l'attività economica e preparare il terreno per la ripresa. Questa strategia comprende iniziative a breve, medio e lungo termine, tenendo conto delle ricadute e delle interconnessioni tra le nostre economie e della necessità di mantenere la fiducia e la stabilità.
3. Diverse misure sono già state adottate a livello nazionale e dall'UE, come indicato nella dichiarazione inclusiva dell' Eurogruppo il 16 marzo. Successivamente la lettera del presidente dell' Eurogruppo il 24 marzo ha messo in evidenza che ulteriori elementi di risposta politica sono in fase di esame. Il Consiglio Europeo, nella sua dichiarazione del 26 marzo, ha invitato l'Eurogruppo a presentare proposte sulla risposta economica alla pandemia di COVID-19 entro due settimane. In risposta al mandato dei Governi, la presente relazione fa il punto delle azioni intraprese finora e definisce una risposta economica globale e coordinata.

Le azioni coordinate intraprese finora a diversi livelli: Stati Membri, UE ed eurozona

4. Sin dall'inizio della crisi, gli Stati membri hanno costantemente intensificato gli sforzi per sostenere l'economia.
5. Uno stimolo fiscale mirato, facoltativo e temporaneo sarà concesso al momento opportuno in modo coordinato. Importanti risorse pubbliche sono destinate al rafforzamento del settore sanitario e dei meccanismi di protezione civile e al

sostegno dei lavoratori colpiti e dei settori economici. Fino ad oggi, l'importo totale delle misure fiscali opzionali degli Stati Membri ammonta al 3% del PIL dell'UE, un triplice aumento dal 16 marzo, oltre all'impatto significativo degli stabilizzatori automatici.

6. Inoltre, gli Stati Membri si sono finora impegnati a fornire un sostegno di liquidità per i settori che stanno affrontando disagi e per le imprese che hanno carenza di liquidità. Il sostegno consiste in un sistema di garanzia pubblica e in pagamenti fiscali differiti, che sono ora stimati al 16% del PIL dell'UE, cresciuto dal 10% del 16 marzo.
7. I Ministri delle Finanze sono pronti ad adottare ulteriori misure se necessario, secondo l'evolversi della situazione.
8. **Flessibilità nelle norme dell'UE.** Il 23 marzo i Ministri delle Finanze sono stati concordi con la valutazione della Commissione, grave recessione economica nell'euro zona o nell'Unione nel suo insieme, che le condizioni per l'uso della clausola generale di salvaguardia del quadro fiscale dell'UE vengano assolte. Ciò offre ai bilanci nazionali la necessaria flessibilità per sostenere l'economia e per rispondere in modo coordinato all'impatto della pandemia di COVID-19. In questo contesto e nell'ambito dell'esercizio semplificato del Semestre Europeo sarà fornito un orientamento fiscale globale. Abbiamo accolto la decisione della Commissione di emanare un schema temporaneo specifico in materia di aiuti di Stato per accelerare il sostegno pubblico alle imprese, anche se garantendo nel contempo parità di condizioni nel Mercato Unico come pure la recente estensione dello schema per coprire il sostegno alla ricerca, la sperimentazione e il lavoro opportuno nella lotta contro la pandemia di COVID 19. Accogliamo inoltre favorevolmente le istruzioni della Commissione sull'utilizzo di tutte le flessibilità offerte in questa situazione di emergenza dallo schema delle regole sugli appalti pubblici dell'UE pubblicato il 1° aprile.
9. **Utilizzo del bilancio dell'UE.** Accogliamo le proposte della Commissione di sfruttare al meglio le esistenti risorse del bilancio UE per combattere la crisi. La proposta di una Iniziativa di Investimento di Risposta al Coronavirus è stata approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio ed è in vigore dal 1° aprile. Ciò consentirà l'utilizzo di 37 miliardi di EUR nell'ambito della politica di coesione per affrontare le conseguenze della crisi causata dal COVID-19. Inoltre, l'ambito del Fondo di Solidarietà è stato ampliato per includere le gravi crisi di sanità pubblica. A partire dal 1° aprile, questo fondo consente agli Stati membri maggiormente colpiti di accedere ad un sostegno finanziario fino a 800 milioni di EUR nel 2020.
10. **"Politica Monetaria"** Accogliamo favorevolmente l'azione risoluta intrapresa dalla Banca Centrale Europea ECB per sostenere la liquidità e le condizioni finanziarie di famiglie, imprese e banche, che contribuirà a mantenere la regolare erogazione di credito all'economia. Il 18 marzo la BCE ha deciso di lanciare un Programma di Acquisto per l' Emergenza Pandemica (PEPP) da 750 miliardi di EUR, per ampliare la gamma di attività stanziabili nell'ambito del programma di acquisto del settore aziendale (CSPP) e facilitare i criteri di prestito. L'obiettivo di queste misure è di garantire che tutti i settori dell'economia possano beneficiare di condizioni di finanziamento favorevoli che consentano loro di assorbire lo shock causato dal Covid-19.
11. **Stabilità Finanziaria:** accogliamo con favore le linee guida fornite dalle autorità di vigilanza agli istituti finanziari sull'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni normative nelle eccezionali circostanze di questo momento. Accogliamo con favore anche l'erogazione di riserve di capitale (capital buffer)^{nota1}. Per superare le pressioni finanziarie che devono affrontare le imprese e le famiglie è essenziale

sfruttare appieno la flessibilità prevista dal quadro normativo. Continueremo a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione e a coordinare le misure europee e nazionali. Ove necessario, siamo pronti a intraprendere ulteriori azioni, comprese misure legislative appropriate per mitigare l'impatto del Covid-19.

Ulteriori strumenti di risposta alla crisi e preparazione del terreno per la ripresa

12. In questo momento critico, siamo pronti ad intensificare la risposta dell'UE a sostenere, rinforzare e integrare gli sforzi compiuti finora. Ci impegniamo a garantire le condizioni per una risposta adeguata alla crisi in ogni Stato membro dell'UE. In tale contesto, le misure previste dalle istituzioni europee dovrebbero essere adottate alla luce della gravità delle conseguenze economiche causate dalla pandemia nei singoli Stati Membri.
- 13.- **Flessibilità del Bilancio UE.** Accogliamo con favore le proposte della Commissione relative all'ulteriore flessibilità temporanea nell'uso dei fondi UE, come consentire trasferimenti tra fondi, per obiettivi politici e aree territoriali, abbandonando i requisiti nazionali di cofinanziamento e sostenendo i membri vulnerabili della società. Ciò contribuirà a mobilitare efficacemente il bilancio dell'UE per far fronte alle ripercussioni della pandemia del COVID-19.
14. **Aiuti di Emergenza** Abbiamo concordato che sia necessario uno strumento apposito per il COVID-19 per sostenere il finanziamento degli aiuti d'emergenza, attraverso l'erogazione di contributi, se necessario, e per rafforzare prima di tutto e in modo prioritario i nostri sistemi sanitari. In tale contesto, accogliamo con favore la proposta della Commissione del 2 aprile di riattivare lo strumento degli Aiuti di Emergenza nel contesto dell'epidemia di COVID-19. In questa fase tale strumento può fornire un sostegno di 2,7 miliardi di EURO dalle risorse finanziarie dell'UE. La sua ampia potenza può essere rafforzata rapidamente, attraverso contributi volontari supplementari da parte degli Stati Membri. Chiediamo agli Stati Membri di valutare i modi per rafforzare ulteriormente lo strumento degli Aiuti di Emergenza nell'ambito del processo legislativo.
15. **Rafforzare i compiti della BEI.** (Banca Europea d'Investimenti) Accogliamo con favore l'iniziativa del Gruppo BEI di creare un fondo di garanzia pan-europeo di 25 miliardi di EUR, che potrebbe sostenere con 200 miliardi di EUR il finanziamento per le aziende in modo particolare per le PMI, in tutta l'UE, attraverso le banche di promozione nazionali. Invitiamo la BEI a rendere operativa la sua proposta il più presto possibile e siamo pronti a metterla in atto senza indugio, garantendo al contempo la complementarità con altre iniziative dell'UE e il futuro programma InvestUe. Questa iniziativa rappresenta un contributo importante per mantenere condizioni di parità del mercato unico alla luce delle azioni di sostegno nazionali.
16. **Reti di Sicurezza nell'UE e EA.** Le reti di sicurezza sono in atto nell' euro zona e nell'UE. Nell' euro zona, il MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) è dotato di strumenti che potrebbero essere utilizzati, se necessario, in modo conforme alla natura dello shock simmetrico causato dal COVID 19. Proponiamo di istituire un Aiuto per la Crisi Pandemica, basato sull'esistente linea di credito preventivo ECCL adeguato in base a questa specifica sfida, come principale salvaguardia per gli Stati Membri dell'euro zona colpiti da questo shock esterno. Il supporto sarebbe disponibile per tutti gli Stati Membri dell' euro zona durante questo periodo di crisi

con condizioni standardizzate concordate in anticipo dagli Organi Direttivi del MES, riflettendo le sfide attuali sulla base di valutazioni anticipate da parte delle istituzioni europee. L'unico requisito per accedere alla linea di credito sarà che gli Stati Membri dell' euro zona che richiedano l'aiuto si impegnino a utilizzare questa linea di credito per sostenere il finanziamento interno dell'assistenza sanitaria diretta e indiretta, i costi relativi alle cure e alla prevenzione causati dal COVID 19. Saranno eseguite le disposizioni del Trattato MES. L'accesso concesso sarà il 2% del rispettivo PIL degli Stati Membri alla fine del 2019, come parametro di riferimento. Con un mandato dei Governi, ci impegneremo a rendere questo strumento disponibile entro due settimane, nel rispetto delle procedure nazionali e dei requisiti costituzionali. La linea di credito sarà disponibile fino alla fine della crisi causata dal COVID 19. Successivamente, gli Stati membri dell' euro zona rimarranno impegnati a rafforzare le basi economiche e finanziarie, compatibili con gli ambiti di coordinamento e di sorveglianza economica e fiscale dell'UE, compresa l'eventuale flessibilità applicata dalle istituzioni responsabili dell'UE. Lo Strumento per la Bilancia dei Pagamenti può fornire sostegno finanziario agli Stati Membri che non hanno adottato l'euro. Dovrebbe essere applicato in modo tale che tenga conto adeguatamente delle speciali circostanze dell'attuale crisi.

17. **SURE** nota2. Nello spirito di solidarietà e alla luce della natura eccezionale della crisi COVID -19, concordiamo sulla necessità di istituire, per la durata dell'emergenza, uno strumento temporaneo di prestito per l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 122 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Ci impegneremo a rendere operativo lo strumento il prima possibile. In tale contesto, accogliamo con favore la proposta della Commissione del 2 aprile al fine di istituire uno strumento temporaneo a sostegno degli Stati Membri per proteggere l'occupazione nelle concrete circostanze di emergenza della crisi COVID-19. Lo strumento potrebbe fornire assistenza finanziaria durante il periodo della crisi, sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli dall'UE agli Stati Membri, fino a un massimo di 100 miliardi di EUR, basandosi il più possibile sul bilancio dell'UE e garantendo al contempo una sufficiente capacità di sostegno alla Bilancia dei Pagamenti con garanzie fornite dagli Stati Membri al bilancio dell'UE. Lo strumento potrebbe sostenere principalmente gli sforzi per proteggere i lavoratori e l'occupazione, nel rispetto delle competenze nazionali riguardo la previdenza sociale e alcune misure relative alla salute. Questa proposta dovrebbe essere portata avanti senza dilazioni nel processo legislativo. La posizione degli Stati Membri su questo strumento di emergenza non pregiudica la posizione su future proposte relative ai sussidi di disoccupazione. Coerentemente con le norme giuridiche, l'accesso allo strumento verrà sospeso una volta superata l'emergenza COVID-19.
18. Conveniamo che sia necessaria una strategia unitaria nell'UE per sostenere gli sforzi degli Stati Membri al fine di ritornare al normale funzionamento delle nostre società ed economie e per promuovere un rilancio dell'economia e degli investimenti al fine di garantire una crescita sostenibile.
19. **Fondo di Risanamento**. In tale contesto, abbiamo anche concordato di lavorare su un Fondo di Risanamento per preparare e sostenere la ripresa, elargendo finanziamenti attraverso il bilancio dell'UE su programmi destinati a rilanciare l'economia in linea con le priorità europee e garantendo la solidarietà dell'UE con gli Stati Membri più colpiti. Tale fondo sarà temporaneo, mirato e commisurato ai costi straordinari dell'attuale crisi e contribuirà ad espanderli nel corso del tempo attraverso finanziamenti adeguati. Fatte salve le indicazioni dei Governi, le discussioni sugli aspetti giuridici e pratici di tale fondo, comprese le sue relazioni

con il bilancio dell'UE, le sue fonti di finanziamento e gli strumenti finanziari innovativi conformi con i Trattati dell'UE, prepareranno il terreno per una decisione.

20. **Prossimo QFP.** Il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE (QFP) svolgerà un ruolo centrale nella ripresa economica. Dovrà riflettere l'impatto di questa crisi e la portata delle sfide future, fissando le giuste priorità, per consentire agli Stati membri di affrontare efficacemente le conseguenze della crisi del coronavirus, di sostenere la ripresa economica e garantire che all'interno dell'Unione sia mantenuta la coesione attraverso la solidarietà, l'equità e la responsabilità. Accogliamo con favore l'intenzione della Commissione di adattare la sua proposta di QFP tenendo presente la nuova situazione e le prospettive future.
21. **Mappa del Rilancio.** Sono in corso i lavori su una Mappa di Rilancio più ampia e su un Piano d'Azione per sostenere la ripresa dell'economia europea attraverso la creazione di posti di lavoro di alta qualità e riforme per rafforzare la capacità di ripresa e la competitività, in linea con una strategia di crescita sostenibile. Il Piano di Azione dovrebbe creare le condizioni per rilanciare le nostre economie promuovendo nel contempo la convergenza economica nell'UE e riducendo qualsiasi frammentazione derivante dalla crisi, anche attraverso il rapido ripristino della piena funzionalità del Mercato Unico. Il Presidente della Commissione e il Presidente del Consiglio Europeo, in consultazione con altre istituzioni, compresa la BCE, hanno iniziato a lavorare a tal fine. L'Eurogruppo è pronto a contribuire e a sostenere questo sforzo.
22. Oggi ci impegniamo a salvaguardare la salute e la vita dei cittadini europei e ad affrontare la sfida economica immediata. Ciò include i mezzi fiscali e gli Stati Membri devono finanziare le misure necessarie. La ripresa dell'economia europea rappresenta una grande sfida. Agiremo insieme in modo solidale e ce la faremo. Ciò include i necessari passi avanti nel rafforzamento dell'Unione Europea.

Fasi successive

23. L'Eurogruppo proseguirà i lavori necessari tenendo conto dell'intenzione della Presidenza del Consiglio di portare avanti senza indugio le proposte legislative.

Contatti stampa

Luis Rego

Portavoce del presidente dell'Eurogruppo
+352 621 136 935

Nota 1 : Il buffer patrimoniale è l'ammontare di capitale ritenuto sufficiente a coprire i rischi, rappresenta la quantità di capitale che l'istituzione deve avere per soddisfare i requisiti minimi, calcolati in base ai rischi presunti.

Nota 2: State supported short-time work - Lavoro ridotto supportato dallo Stato

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/04/09/report-on-the-comprehensive-economic-policy-response-to-the-covid-19-pandemic/>